

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel nostro percorso di catechesi sui vizi e le virtù, oggi arriviamo all'ultimo dei vizi: la **superbia**. Gli antichi greci la definivano con un vocabolo che si potrebbe tradurre "*eccessivo splendore*". In effetti, la superbia è autoesaltazione, presunzione, vanità. Il superbo è uno che pensa di essere molto più di quanto sia in realtà; uno che freme per essere riconosciuto più grande degli altri, vuole sempre veder riconosciuti i propri meriti e disprezza gli altri ritenendoli inferiori.

Analizzando le follie dell'uomo, i monaci dell'antichità riconoscevano un certo ordine nella sequenza dei mali: si comincia dai peccati più grossolani, come può essere la gola, per approdare ai mostri più inquietanti. Di tutti i vizi, la superbia è gran regina. In realtà, dentro questo male si nasconde il peccato radicale, l'assurda pretesa di essere come Dio. Il peccato dei nostri progenitori, raccontato dal libro della Genesi, è a tutti gli effetti un peccato di superbia. Dice loro il tentatore: «Quando voi ne mangiaste, si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio» (Gen 3,5).

Ecco allora la lunga lista di sintomi che rivelano il cedimento di una persona al vizio della superbia. È un male con un evidente aspetto fisico: il superbo è **altero**, ha una "dura cervice", cioè, ha un collo rigido, che non si piega. È un uomo facile al **giudizio** sprezzante: per un niente emette sentenze irrevocabili nei confronti degli altri, che gli paiono irrimediabilmente inetti e incapaci. Ti accorgi di avere a che fare con un orgoglioso quando, muovendo a lui una piccola critica costruttiva, o un'osservazione del tutto innocua, egli **reagisce** in maniera esagerata, come se qualcuno avesse leso la sua maestà: va su tutte le furie, urla, interrompe i rapporti con gli altri in modo risentito.

C'è poco da fare con una persona ammalata di superbia. È impossibile parlarle, tantomeno correggerla, perché in fondo non è più presente a sé stessa. Con essa bisogna solo avere pazienza, perché un giorno il suo edificio crollerà. Pietro sbandiera la sua fedeltà a tutta prova: "Se anche tutti ti abbandonassero, io no!" Presto farà invece l'esperienza di essere come gli altri, anche lui pauroso davanti alla morte che non immaginava potesse essere così vicina. E così il secondo Pietro, quello che non solleva più il mento ma che piange lacrime salate, verrà medicato da Gesù e sarà finalmente adatto a reggere il peso della Chiesa. La salvezza passa per l'**umiltà**, vero rimedio ad ogni atto di superbia. Nel Magnificat, Maria canta il Dio che con la sua potenza disperde i superbi nei pensieri malati del loro cuore. Dunque, cari fratelli e sorelle, approfittiamo di questa Quaresima per lottare contro la nostra superbia. (Papa Francesco, Catechesi)

Benedizione delle famiglie

Lunedì 11 marzo	14.00—20.00	Via delle Orchidee—Via degli Olandri -Via dei Papaveri
Martedì 12 marzo	14.00—20.00	Via delle Viole—Via dei Quadrifogli—Via delle Rose—Via delle Eriche—Via delle Dalie
Mercoledì 13 marzo	14.00—17.00	Via dei Bucaneve- Via delle Begonie - Via dei Tulipani
Giovedì 14 marzo	14.00—17.00	Via delle Petunie
Venerdì 15 marzo	14.00—19.00	Via Ponte Vecchio – Strada Corsia - Strada Avio Secco - Via Nunziatella

Raccolta straordinaria generi alimentari

Sabato prossimo, **16 marzo**, in prossimità della Pasqua, in accordo con il Comune di Vitorchiano, con il sostegno della Protezione civile e dei volontari della Parrocchia, invitiamo tutti i fedeli a recarsi presso i negozi e i supermercati presenti in zona per acquistare (e donare) quei generi alimentari a lunga scadenza che solitamente vengono indicati (scatolame, pomodoro, pasta, zucchero, biscotti, olio, latte, ...) che andranno a confluire presso la Caritas parrocchiale per poi essere distribuiti alle famiglie in difficoltà; in questi ultimi mesi, infatti, dalla FEAD, l'agenzia del Ministero del Lavoro dedicata al sostegno alimentare, arriva molto poco, a causa di un difficile rinnovo dei contratti con le ditte produttrici; per questo le scorte a disposizione della Caritas si sono molto assottigliate. Chiediamo a tutti un segno di condivisione, secondo i mezzi di ciascuno,

Si può consegnare il proprio dono direttamente ai volontari presso il Superconti, oppure in Parrocchia presso il Monastero o l'Ufficio Parrocchiale, oppure in occasione della s. Messa della domenica.

Cena delle Spie

Dopo il bel risultato dell'anno scorso, quando è stata proposta la Cena con Delitto, quest'anno i giovani della GMG preparano una simpatica Cena delle Spie, cioè una **buona cena** condita con una coinvolgente ricerca di un agente segreto straniero, nascosto fra i partecipanti, per smascherare un insidioso complotto internazionale ai danni del nostro paese. Oltre che ad essere una bella occasione per stare insieme a tavola, essa è anche un mezzo attraverso il quale i nostri giovani intendono finanziare il loro prossimo appuntamento con il Papa (Seul 2027) e consolidare il loro gruppo. Il costo della cena è abbordabile per tutti (**15 euro**, menu adulti; **10 euro**, menu bambini) e il divertimento è assicurato; è prevista anche una **animazione** per i più piccoli. Vi aspettiamo **sabato 16 dalle 20.30 alla Locanda s. Agnese**



Leggilo sulla Bibbia, troverai scritto 119(118)

Ecco il salmo più lungo, 176 versetti, dedicati interamente alla meditazione sulla Legge di Dio e sulla sua importanza nella vita di ogni fedele; è composto da 22 strofe, una per ogni lettera dell'alfabeto ebraico, ogni strofa è composta da 8 versetti, ciascun versetto di quella strofa inizia con una parola che comincia con stessa lettera dell'alfabeto, nell'ordine stabilito dalla grammatica (alef, beth, ghimel...=a, b, g...) Sembra un esercizio un po' artificioso, ma, scorrendo il salmo, si resta meravigliati della fantasia e dalla gioia che esso ispira, come se il salmista avesse cercato di darci un **alfabeto** per la vita di fede, in base alla propria esperienza: che la Legge è davvero il dono più grande e più prezioso che Dio ha dato al suo popolo.

Se provassimo anche noi a fare una cosa del genere, a scrivere cioè una preghiera "alfabetica", ci sentiremmo a disagio, convinti come siamo che la libertà di espressione non debba avere alcuna regola; è raro oggi trovare composizioni poetiche che utilizzino la **rima** finale, come era invece usuale fino a qualche decennio fa: le canzoni e le poesie, oggi, preferiscono piuttosto una **assonanza** finale (tipo "pane", "sale", "case"...) o anche una **cadenza** finale (parole con lo stesso accento, come "tipico", "idolo", "ridicolo"...); ci è completamente estranea l'idea di una "rima iniziale" ma non era così al tempo in cui il salmista si dedicò a cercare nella propria lingua le espressioni più adatte a lodare ed esaltare la Legge divina. E' un atto d'amore che lo spinge a farlo, come se ogni parola scelta sgorgasse dal suo cuore con stupore e gioia: la limitatezza delle parole umane, che non riescono a descrivere il mistero, è da lui superata grazie alla ricchezza di immagini e di aggettivi che fioriscono in ogni strofa; l'unico punto fermo al quale si attiene rigorosamente, oltre alla lettera iniziale dei versetti, è che in ognuno di essi contenga un sinonimo della parola "legge"; perciò si riferisce ad essa con una varietà di termini simili: precetti, comandi, comandamenti, ordini, parola, giudizi, insegnamenti, testimonianze, ...

Questo salmo non è da leggere tutto d'un fiato, perché risulterebbe stanchevole; ogni versetto va assaporato, come un sorso di ottimo vino, per cogliere il sentimento che lo ha ispirato e per interrogarsi se anche noi possiamo dire la stessa cosa riguardo la Parola di Dio e specialmente il Vangelo; gioire per i comandi, ammirare i suoi giudizi, seguire con ardore i suoi insegnamenti... è questo che ci illumina ogni passo? Davvero conosciamo e amiamo ogni singola parola di Dio? Davvero la cerchiamo come un tesoro? Siamo contenti di sentirci cercati e guidati dal buon pastore?

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quarta settimana di Quaresima e del Salterio

<p>Domenica 10 marzo 4^ DOMENICA DI QUARESIMA "Laetare"</p> <p><i>Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.</i></p>	<p>10.00 LEONARDO, NANDO E ANGELA</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 11 marzo</p> <p><i>Va', tuo figlio vive.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 VINCENZO SALIMBENI SETTIMIO</p>
<p>Martedì 12 marzo</p> <p><i>All'istante quell'uomo guarì.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 ROSOLINO</p>
<p>Mercoledì 13 marzo</p> <p><i>Se tu conoscessi il dono di Dio!</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 LANZI RICCARDO</p>
<p>Giovedì 14 marzo</p> <p><i>Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 PULIMANTI STEFANO (trigesimo) Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 15 marzo</p> <p><i>Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.</i></p>	<p>16.00 Via Crucis</p> <p>17.00 BRUNO E TITINA SCARAMUCCIA ANGELO</p>
<p>Sabato 16 marzo</p> <p><i>Il Cristo viene forse dalla Galilea?</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (S. Maria) ATTILIO E MICHELE</p>
<p>Domenica 17 marzo 5^ DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p><i>Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.</i></p>	<p>10.00 PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 ANGELO E LUCIANA</p>